

Ha aperto la scuola dei record: risparmi energetici garantiti e vetrate al posto delle pareti

PONZANO - La nuova scuola è praticamente finita: pronta ad accogliere i bambini già da ieri mattina, giorno di inizio dell'anno scolastico. Manca solo il pavimento della palestra, che una decina di giorni fa si è allagata a causa di un'indicazione errata della Destra Piave. «È stata aperta la saracinesca sbagliata», rivela il sindaco Granello. E per sistemarlo, fa sapere l'impresa Paccagnan, ci vorranno ancora tre settimane. Con il consorzio che ora sarà costretto a pagare i danni. Nel frattempo arriveranno i crocifissi, regalati dalla stessa ditta di costruzioni. Uno stop piuttosto brusco, invece, arriva per

l'auditorium previsto nella seconda tranche di lavori. «Per ora costa troppo e non si farà», pone come punto fermo l'assessore ai Lavori pubblici, Antonello Baseggio.

La nuova elementare sorge all'incrocio tra via Diritti dell'infanzia e via Cavour, proprio a fianco al Ponzano Children. I lavori hanno rispettato la tabella di marcia, finiti in 14 mesi, nonostante gli ultimi contrattempi. La struttura, progettata dallo studio C+S Associati, è tra le più moderne d'Italia sotto il profilo della sostenibilità ambientale. Già il fatto che l'edificio sia stato riconosciuto di classe A+, grazie a un con-

sumo energetico molto basso, la dice lunga. «Ed è stata l'unica scuola di nuova costruzione nel Veneto», rimarcano i progettisti. Al posto di quella



La nuova scuola elementare

vecchia arriveranno le case. «Ora abbiamo cinque anni di tempo per trasformare in residenziale l'area della vecchia scuola e venderla - fa i conti Baseggio - come previsto nell'erogazione del contributo regionale».

La nuova elementare conta 15 classi, per un totale di 375 posti, vari laboratori, una mensa, una biblioteca e la palestra. Una buona risposta alle necessità dei bambini di Ponzano. Quest'anno, infatti, cinque aule rimarranno vuote, pronte a far fronte a futuri sviluppi demografici. Oltre alla razionalizzazione delle risorse, attraverso gli impianti fotovoltaici e i sistemi di ri-

scaldamento geotermici, la scuola detiene anche il record di "trasparenza". Due pareti esterne sono composte solo da vetrate, mentre quelle che separano le aule dai corridoi sono alte poco più di un metro per permettere la vista in profondità. Un sofisticato sistema computerizzato (Bas) controlla l'impianto delle luci, il sistema di tende e l'aerazione interna. Le barriere architettoniche sono state aggirate con l'installazione di un ascensore, e anche la palestra, accessibile pure in orario extrascolastico, sarà attrezzata per persone diversamente abili.

Mauro Favaro